

GALLERIA MARIGNANA

“I dreamed a dream” in mostra L'arte ricomincia dal sogno

VENEZIA

Il segnale hanno voluto lanciarlo per prime, riaprendo la loro galleria in rito terà dei Catecumeni già a fine maggio, prima ancora della riapertura dei grandi musei cittadini.

Passata l'emergenza Covid 19 l'arte si riprende i propri spazi a Venezia a cominciare dalla Galleria Marignana Arte di Emanuela Fadalti

e Matilde Cadenti, che propone due nuovi e interessanti progetti espositivi. Da una parte, gli spazi della galleria ospitano il secondo capitolo della collettiva “I dreamed a dream” (fino al 26 settembre), a cura di Domenico de Chirico. Dall'altra, nella project room a due passi dalla galleria, “Lo sguardo di Gianno” (fino al 25 luglio), è la personale di Giulio Malinverni, a cura di Daniele Capra,

che raccoglie una selezione di lavori realizzati su tela, velluto, ardesia e marmo, con tutto il fascino degli echi rinascimentali che il giovane artista rielabora sapientemente.

“I dreamed a dream” lavora sul rapporto tra arte e sogno proponendo una selezione di opere – tra foto, installazioni, quadri e stampe – di Maurizio Donzelli, Arthur Duff, Serena Fineschi, Aldo Grazi, Silvia Infranco, Giu-

lio Malinverni, Maurizio Pellegrin, Quayola, Donatella Spaziani e Marco Maria Zanin. La mostra è introdotta da un testo del filosofo Jonathan Molinari, ma il pubblico sarà accompagnato nel percorso espositivo dai versi che il poeta Paolo Gambi ha dedicato a ciascuna delle opere esposte: brevi composizioni nate dopo un profondo lavoro di ricerca e di confronto con gli artisti e la specificità del loro lavoro. Un mix tra arte visiva e letteratura che dà risultati inaspettati. Entrambe le mostre sono visitabili il venerdì (dalle 15 alle 19) e il sabato (dalle 11,30 alle 19) e su appuntamento negli altri giorni della settimana. —

SILVA MENETTO

www.marignanaarte.it